

Elico, tangenti e malaffare. Siamo alla punta dell'iceberg .



**Funzionario della Regione confessa :
“ho preso mazzette sulle pale eoliche”**

La notizia diffusa dal *Il Quotidiano del Sud* riguarda un Funzionario della *Regione Basilicata – Antonio GIUZIO* – il quale ha dichiarato agli inquirenti di aver preso tangenti sulle Pale Eoliche.

Il fatto riguarda sia il mini eolico sia almeno un paio di mega parchi .

Ripercorrendo gli articoli che abbiamo pubblicato come *Basilicata24* nel corso della nostra inchiesta sull’Elico Selvaggio abbiamo approfondito la vicenda, cercando di capire meglio cosa sarebbe accaduto. Fatti questi che abbiamo più volte denunciato in questi ultimi due anni e che sembrano finalmente sottoposti ai riflettori della Magistratura .

Antonio Giuzio parla di un Ingegnere al quale avrebbe procacciato lavori di collaudo del Parco Eolico a Palazzo San Gervasio della Erg Spa, della potenza complessiva di 34 MW entrato in esercizio a fine 2013. L’ingegnere sarebbe Roberto PEPE, sospeso dall’Ordine il 24 giugno 2016. Per quel lavoro avrebbero intascato circa 32mila Euro. Il funzionario, in affari con PEPE, avrebbe usato le credenziali di quest’ultimo – timbro e firma – per assumere incarichi di progettazione fuori sacco .

Antonio GIUZIO avrebbe riferito di particolari interessamenti da parte di altri funzionari alla pratica relativa al Parco eolico della Gamesa Energia Italia spa, da 30 MW a Banzi e Genzano. Il funzionario avrebbe rivelato particolari in relazione a pratiche di altri impianti eolici, coinvolgendo l’altro funzionario Nicola CALABRESE, già agli arresti domiciliari in seguito all’inchiesta su corruzione e turbativa d’asta a Venosa.

Il dubbio che abbiamo riguarda gli impianti disseminati in tutta la Regione : sia per presunti intrecci illeciti tra funzionari pubblici, imprese ed esponenti politici, sia per irregolarità nelle procedure autorizzative e nelle attestazioni di sicurezza degli impianti, sia per presunti investimenti a fine di riciclaggio di denaro da parte di gruppi mafiosi .

Insomma, gli episodi scoperti dalla Magistratura sul business dell’Elico in Basilicata, lasciano immaginare che siamo ancora alla punta dell’iceberg, la faccenda è più grossa, molto più grossa perché intorno all’ Elico, si sono mossi e si muovono fatti e personaggi di dubbia reputazione.

Nell’affare Elico in Basilicata decine di funzionari, imprenditori, sportelli bancari, studi di progettazione, società veicolo e società esecutrici, società finanziarie, coperti da un ombrello politico hanno fatto strage di paesaggi e di terreni agricoli di qualità per procurarsi vantaggi illegittimi.

A proposito, che fine ha fatto alla Regione la Commissione d’inchiesta sull’eolico selvaggio ?

Lì, 20 Nov. 2019 Stralcio dall’Articolo di Michele Finizio, riproposto da **unità popolare**

A QUANDO IL PENTIMENTO DI UN 1° CITTADINO SULL’EOLICO SELVAGGIO ?